Martedì 2 Giugno 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 131.

LA PATRIA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione Per l'Estero aggiungere le spese postali.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LE DICHIARAZIONI DI VOTO

Nella tornata di jeri, si rimediò alla meglio alle deficienze della seduta di sabato, quando, per un voto di sorpresa, il Ministero dell'on. Di Rudinì si trovò con una maggioranza di *tre sì*. Difatti jeri circa sessanta Deputati vollero, secondo una consuetudine ammessa dal Regolamento, che fosse pubblicamente dichiarato all'assemblea come sabato, se fossero stati nell'aula, avrebbero risposto *sì*, cioè avrebbero affermata loro fiducia nel Ministero.

Ecco, dunque, accomodata pel momento la *situazione parlamentare*, almeno per lo scopo di tirare avanti sino alla completa approvazione dei bilanci e alla discussione di qualche schema di Legge urgente. E, dopo lo sfogo degli umori partigiani col voto e con le dichiarazioni postume, c'è a sperare che si continuerà per tutto il mese di giugno senza altri incidenti gravi.

Or noi, cui sta tanto a cuore la Deputazione friulana, dobbiamo annotare un caso curioso e singolarissimo. Nè sabato, nè ieri a mezzo delle *dichiarazioni di voto*, nessun Deputato di Collegj del Friuli appare consenziente col Ministero!

Difatti l'on. Chiaradia, esperto parlamentare e per solito fido ministeriale, lo troviamo tra coloro che risposero *nò*; e così l'on. Pascolato, che pur appartenne al Governo, qual Sotto Segretario, nel primo Ministero presieduto da Sua Eccellenza il marchese di Rudinì. Gli onorevoli Morpurgo e Gregorio Valle, che avrebbero dovuto pronunciarsi nettamente col *sì* o col *nò*, forse impressionati per un voto cui era occasione la inchiesta Astengo, si unirono ai pochi tantennanti, i quali balbettarono un *m'astengo*, che s'interpretò poi in senso vario, secondo il capriccio de' gazzettieri.

Ma se così nella seduta di sabato, in quella di jeri taluno degli altri cinque Deputati del Friuli avrebbe potuto appigliarsi al partito comodo della *dichiarazione postuma*. Nessuno di loro, nemmeno jeri, era presente alla Camera; o, se presente, non volle pronunciarsi. E noi non moviamo lagnanze, non avendo il diritto d'imporre ai Rappresentanti dei nove Collegj del Friuli, le opinioni nostre. Ci siamo permessi soltanto di annotare, quale un ricordo di cronaca, il caso curiosissimo.

Ma noi, conoscendo i nostri Deputati, potremmo assicurare Sua Eccellenza di Rudinì, come eglino, in altra occasione, sapranno, senza reticenze od ambiguità, rappresentare più chiaramente il sentimento della grande Maggioranza di una Provincia, fedele alle istituzioni liberali ed aliena da passioni partigiane.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 1. — Presidente FARINI.

Dopo l'approvazione di alcuni progetti per eccedenze di impegni, il senatore *Finali* chiede al Governo qualche schiarimento perchè non si facciano nei bilanci stanziamenti inferiori alle previsioni ragionevoli, per poi ricorrere a questi progetti contrari alla legge di contabilità ed alla dignità del Parlamento. *(Bene)*

Colombo, ministro del Tesoro, conviene col senatore Finali che l'assestamento è un congegno imperfetto. Enuncia le cause di questo stato di fatto, e dichiara che unico rimedio è uno studio preciso di tutte le spese, esprimendole con cifre il più possibilmente vicino al vero. Cercherà di ovviare all'inconveniente lamentato. *(Bene)*

Si approvano tutti i capitoli del bilancio del Tesoro.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 1.

Presiede il vice presidente BONACCI.

Presentasi un disegno di legge dal ministro Colombo per una corrisponsione al Comune di Cagliari di lire 3,371,346.43 causa annualità arretrate dovutegli; discutesi il bilancio della marina.

Parlano Afan de Rivera, Accinni e Biscaretti, raccomandando la marina alle più sollecite cure del Ministero, negli interessi della Patria.

Seduta pomerid.

Presiede il vice presid. CHINAGLIA.

Presentasi qualche progetto di legge e la domanda di autorizzazione a procedere contro il Deputato Napoleone Colajanni, imputato di reato di stampa.

Svolgonsi alcune interrogazioni; tra le altre, una dei nostri deputati, *Morpurgo, Freschi, Marinelli, Gregorio Valle, Chiaradia e Di Lenna*, che desiderano sapere quali nuove istruzioni intendono dare agli agenti sul confine orientale del regno per impedire che venga importata la filossera colla introduzione di piante vive.

Guicciardini, ministro di agricoltura, industria e commercio, risponde. Egli informa sui rigorosi provvedimenti presi nel distretto di Cividale appena si ebbe la notizia del rinvenimento di alcune piante infette.

Il Governo farà il possibile e darà energiche disposizioni al confine perchè i nostri vigneti siano salvaguardati dal flagello che li minaccia.

Ringrazia gli on. interroganti per avergli dato modo di fare esplicite dichiarazioni.

Morpurgo prende atto di queste dichiarazioni, ma raccomanda al ministro che gli agenti di dogana osservino attentamente i certificati di provenienza. Molti carrettoni trasportavano impunemente piante vive.

Vorrebbe quindi che i posti di dogana fossero ridotti, perchè la sorveglianza potesse essere più sicura. Aggiunge altre considerazioni e suggerimenti.

Approvasi la convalida di Casilli a deputato del decimo collegio di Napoli.

AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE CONTRO IL GENERALE BARATIERI.

Sacchi vorrebbe si processasse anche il ministero precedente che trasse in inganno il Parlamento con la complicità di Baratieri.

Imbriani è persuaso che Baratieri debba essere giudicato dall'Alta Corte di Giustizia, la quale dovrebbe esaminare tutte le responsabilità politiche africane.

Mel voterà l'autorizzazione, non preoccupandosi se l'atto di accusa presenta qualche lacuna, per non ritardare maggiormente quel giudizio che il paese aspetta con impazienza.

Agnini, anche a nome de' suoi amici, propugna la sospensiva.

Bovio è del parere d'Imbriani: il processo non si fa contro *un* generale o contro *un* governo, ma contro *una* guerra, che il paese non approvò mai.

Napoleone Colajanni voterà l'autorizzazione.

Franchetti, Vendemini dichiarano che il processo deve mettere in sodo altre responsabilità.

Esaurito poi un incidente personale fra Sacchi e Imbriani — Aprile dimostra che Baratieri deve rispondere ai suoi giudici naturali, e considera antipatriottica l'opera di coloro che tendono a menomare l'opera dei giudici e del giudizio.

Ricotti, rispondendo ai varii oratori, dice che se, durante il processo, qualche altra responsabilità militare risultasse, il ministero farà il suo dovere. Protesta contro alcune frasi dell'on. Imbriani *(bene.)*

Finocchiaro, relatore dà ragione del voto della Commissione, omaggio reso al voto dell'assemblea. Scagiona la Commissione degli appunti mossile.

Gavaretti presenta e svolge il seguente ordine del giorno, firmato anche da altri deputati quasi tutti di Estrema Sinistra:

« Riaffermando il dovere del governo « di accertare le responsabilità politiche « della impresa africana, la Camera ri« sponde agli uffici della giustizia, ac« cordando la chiesta autorizzazione di « procedere contro il generale Baratieri « Oreste. »

Rudinì accetta solo la proposta della Commissione e prega la Camera di votarla.

Gavaretti insiste nel suo ordine del giorno.

Questo è votato per divisione: la prima parte *è respinta*, la seconda (che accorda l'autorizzazione) è *approvata*.

—

Si continua quindi a discutere il Bilancio dell'interno.

Se ne approvano i capitoli 23, 24 e 25.

Il Papa a Menelich per la restituzione dei prigionieri.

L'*Osservatore Romano*, al posto d'onore, con caratteri speciali, pubblica la seguente nota che è commentatissima:

« Una grata notizia siamo in grado di porgere ai lettori. Il Santo Padre, compreso di pietà paterna per i nostri prigionieri d'Africa, ha rivolto una lettera al Negus, chiedendone con calda parola la restituzione.

« Nel dicembre del 1878 Menelik, allora Re dello Scioa, inviò al Pontefice, recentemente eletto, una lettera di felicitazione a mezzo di monsignor Massaia, in quei tempi vicario apostolico nel paese dei Gallas; inoltre, in occasione del giubileo sacerdotale, Menelich mandò al Papa in dono alcuni codici abissini che si conservano nella biblioteca vaticana.

« In ambedue gl'incontri Sua Santità espresse al principe africano la sovrana sua compiacenza e gratitudine. Il fatto di queste relazioni anteriori è tornato, come vedesi, opportuno in queste dolorose contingenze; poichè il Santo Padre ha potuto pigliarne buon destro per tentare presso il negus, con qualche maggiore speranza l'opera d'intercessione. L'incarico di presentare la lettera Pontificia, che speriamo di poter pubblicare a suo tempo, è steto commesso a Mons. Cirillo Macaire, vicario patriarcale dei copti della chiesa Alessandrina, da alcuni giorni in viaggio allo scopo di compiere la sua missione, cui auguriamo cordialmente pieno successo. »

La soppressione degli exequatur.

Roma, 1. Assicurasi da buona fonte che il Ministero intende sopprimere gli *exequatur* ed i *placet* regii alle nomine degli ecclesiastici, riconoscendo efficacia alle sole bolle canoniche anche nei riguardi delle temporalità.

In pari tempo egli costituirebbe la personalità giuridica alle Congregazioni ed ordini religiosi.

Con questi atti il governo intenderebbe accostarsi spontaneamente alla Chiesa, senza chiedere alcun correspettivo.

La notizia viene però accolta con riserva.

Il tremendo disastro di Mosca.

Abbiamo pubblicato, nella *Ultima ora* di jeri, un telegramma, dell'austriaca *Correspondance Boureau* da Berlino, in cui si riassumevano le notizie dei fogli berlinesi attribuenti l'immane disastro di Mosca (circa due mila morti e centinaia e centinaia di feriti), ad un attentato nihilista. Queste notizie, finora, non trovano conferma.

Giungono, invece, particolari sempre più orribili, raccapriccianti. Nella catastrofe furono schiacciati anche gendarmi insieme ai loro cavalli!... Al cimitero di Wagankow giacciono 1282 cadaveri; soltanto una parte è composta nelle bare. I morti sono così mutilati da non poter essere riconosciuti che dalle vesti; e il cimitero è zeppo di gruppi di persone piangenti che cercano i cadaveri dei loro congiunti. Parecchi preti russi recitano preci.

Ieri s'incominciò il seppellimento.

La causa la si attribuisce unicamente alla voracità della folla. Nel parco vi era una fossa profonda e larga; trenta file di baracche contenevano regali e rinfreschi. La folla accalcata spinse le prime file del popolo nella fossa; centinaia di persone vi entrarono; così la fossa è stata piena circa un quarto d'ora. Le masse successive, spinte innanzi, passavano sopra i corpi degli entrati, senza accorgersi se avevano sotto i piedi il terreno o le persone, finchè erano giunti ai luoghi ove stavano i regali. Quivi si ebbe il maggior numero delle vittime; la maggior parte delle quali morì d'asfissia.

IMPRESSIONE A PARIGI.

Parigi, 1. I particolari della catastrofe di Mosca destano profonda impressione. I giornali chiedono che si organizzino feste e sottoscrizioni a beneficio delle vittime per provare effettivamente alla nazione alleata la viva simpatia della Francia. L'Associazione della stampa si riunirà d'urgenza per prendere accordi a questo scopo.

Il ministro Hanotaux incaricò l'ambasciatore conte Montebello di esprimere allo Zar l'afflizione del governo francese e della nazione intera per il lutto della Russia.

Cronaca Provinciale.

Da Pasiano di Pordenone.

Solenne funzione funebre in suffragio dei nostri fratelli caduti nelle battaglie d'Africa.

— 31 maggio. — Oggi si è distinto il parroco di Visinale, frazione di questo comune, per la Messa funebre in suffragio dei nostri fratelli caduti nelle battaglie d'Africa. Messa che venne cantata dai bravi e distinti giovani della parrocchia, istruiti appositamente per questa circostanza dallo zelante parroco Don Amadio Celledoni, e che nulla lasciarono a desiderare meritandosi ogni encomio da tutto il numeroso uditorio.

Per cura e zelo del detto parroco, la Chiesa era parata e addobbata per la circostanza egregiamente, ed in mezzo era costruito un catafalco, o per meglio dire un trofeo, che produceva un effetto commovente, ornato di ogni sorta d'armi, molteplici corone ed altre insegne nazionali. Alla porta d'ingresso leggevasi la seguente inscrizione: *Date preci — date lagrime — ai nostri fratelli — caduti nelle battaglie d'Africa.*

Assistevano tutte le Autorità comunali di Pasiano, fatta piccola eccezione di qualche impedito.

Il conte cav. Maggior Giovanni Barbarich in uniforme trovavasi a fianco del conte D.r Giovanni Quirini, sindaco del comune. V'era tutto il corpo insegnante con la rispettiva scolaresca disposta con ordine, tutte le signore del comune e non poche persone civili dei comuni limitrofi.

Lode, adunque, al Parroco ch'ebbe la bella idea di questa solenne funzione funebre, lode ai bravi giovani della parrocchia di Visinale, che guidati dal loro collega Giacomo Zanussi, detto Vicenzin, vollero il primo canto funereo dedicarlo ai nostri fratelli, che per zelo al loro dover patrio fecero spargere copiosissime lagrime a madri, padri e parenti.

F. C.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

LA STORIA DI UN DELITTO

(Libera versione dal francese)

—

I o

Era di sera ed il magazzino era chiuso, un piccolo magazzino ad uso vendita di vino, al cui banco una donna stava seduta, intenta a verificare il fondo di cassa.

Gli introiti dovevano essere stati assai scarsi senza dubbio, poichè ella trasse dal petto un sospiro e chiudendo d'un subito il cassetto, quasi con rabbia ella si alzò e prese posto ad un tavolo vicino, dove trovavasi di già un individuo, che con il capo fra le mani pareva tutto sprofondato ne' suoi pensieri.

L'individuo in parola poteva avere una trentina d'anni, ed era di media statura. In lui, la fronte scoperta e gli occhi vivaci dinotavano l'essere dotato di non comune intelligenza, ma le labbra sottili ed il naso appuntito rivelavano pure in lui l'astuzia e la falsità. Aggiungete a ciò dei capelli neri raccolti il più possibile sulla sommità del capo, affine di tener nascosta una calvizie precoce; una tinta bruna, dei denti bianchi, ma troppo larghi, le orecchie rosse — ciò che è convenuto di trovar bello in un uomo — ed avrete il ritratto del personaggio.

Al rumore che fece la donna sedendo a lui di faccia, egli rialzò il capo e sulle sue labbra apparve un'equivoco sorriso: espressione di un'uomo svogliato di tutto, e che tuttavia non può privarsi di un certo tal qual piacere contemplando una donna giovane e bella.

Amalia era dotata infatti di una beltà che dava nell'occhio. Era alta della persona, ben fatta, con due begli occhi del color della pervinca. Delicati si mostravano in lei i tratti del volto; un'opulenta capigliatura bionda le circondava la fronte in vaghe treccie, trattenute appena da un pettine, formato di una stella d'acciajo, scintillante nell'ombra.

Insomma era bella così, da far girare il capo a qualsifosse uomo, da attirar su di sè tutti gli sguardi.

Tuttavia un attento osservatore avrebbe scoperto in quegli occhi di un azzurro carico, dolci in apparenza, una energica risolutezza.

Certo quella donna doveva essere di un carattere ardente, ambiziosa, capace quindi di trionfare di ogni ostacolo.

Appoggiata al tavolo, ella teneva incrociate le mani piccole e bianche, dalle unghie color di rosa, e se ne stava silenziosa.

— Ebbene? interrogò con un accento guascone abbastanza pronunciato il nostro personaggio — e che noi chiameremo Zimelec — nome da lui preso nei suoi viaggi e che aveva conservato, trovandolo originale.

E la non rispose, immersa com'era nei suoi pensieri.

— Ebbene? ripetè egli di nuovo, dopo averla contemplata per un'istante.

— Ebbene! è il fallimento e la separazione, rispose ella infine, alzando le spalle con una collera concentrata, — poichè voi non potete nulla fare per noi.

— Il pensiero di separarvi dal marito vi paventa? disse egli, facendo mostra di non aver udito la fine della frase.

— Oh no, sclamò ella con spontaneità, povero Pietro! io non lo odio punto, ma egli mi è diventato da ben lungo tempo indifferente. La sua natura debole e dolce non mi ispira che del disprezzo. Quel che farebbe duopo a me, sarebbe un'uomo energico. Io ho creduto incontrarlo in voi, vi ho amato, e nonpertanto...

— Finite.

— Ho avuto torto, poichè voi non mi amate punto, poichè volete che noi ci separiamo.

— Per il vostro bene e per il mio Amalia, per rivederci un giorno ricchi e felici. Non comprendi tu dunque, — soggiunse egli teneramente, prendendo nelle sue le mani della donna, — che bella come tu sei, tu devi diventar ricca, molto ricca, ed a Parigi soltanto tu puoi raggiungere lo scopo? Io verrò a raggiungerti, ma voglio prima tentar la sorte del giuoco a Monaco. Io mi trovo al verde, tu lo sai, ma spero tuttavia con un po' di scaltrezza...

— Ed io che vi aveva creduto ricco! mormorò la donna, con accento pieno di tristezza. Voi eravate, dicevate voi, un nobile spagnuolo, figlio cadetto di famiglia, ma a cui vostro fratello maggiore, favorito da vostro padre, passava una bella rendita per vivere, non avendo egli voluto permettervi di lanciarvi negli affari industriali o commerciali, per tema di recar offesa al blasone!...

— E' la verità, disse con una disinvoltura da perfetto commediante, il suo interlocutore. Io sono stato allevato in un castello, in mezzo ad una folla di servi.

Amalia sorrise con espressione di dubbio.

Egli lanciolle allora un brutto sguardo.

— Ma che m'importa, dopo tutto, proferì la donna, con abbandono, poichè io t'amo?

Ed ella si reclinò verso di lui, ed egli le cinse il corpo con le braccia, mentre i suoi occhi esprimevano una passione brutale, quando la porta s'aprì d'improvviso.

Pietro Mène stava dinanzi ad essi.

Il mercante di vino si arrestò sulla soglia. Il suo volto era pallido, le sue bianche labbra tremavano leggermente... e tuttavia egli si taceva. Amalia che si era sollevata con vivacità, andava squadrandolo con certo fare disdegnoso nonchè provocante e beffardo.

Quanto a Zamelec, alzatosi dalla sua sedia, egli si avanzava con la massima disinvoltura, la mano stesa verso il marito della sua amante.

Questi, parve non vederlo, e accostandosi al banco, vi prese un bicchierino, lo riempì di acquavite che trangugiò d'un sol fiato. Voleva egli forse trovare in quella bevanda inebbriante, lo stordimento e l'oblio?

Amalia non cessava intanto dal guardarlo, e nei suoi sguardi raddolciti si leggeva una certa pietà.

— Non ho potuto trovar del danaro, disse infine il pover'uomo, e domani presento il mio bilancio. E' il disonore, l'onta, il fallimento.

E lasciandosi cadere su di una sedia, si coprì il volto con le mani.

— Non esagerare le cose, disse Amalia; non essere tanto debole. Quanti non sono che falliscono oggi? Ascolta, — soggiunse quindi — posdomani io partirò per Parigi, troverò un posto, guadagnerò del danaro e te ne manderò. Tu tornerai, non importa a quali condizioni, col tuo antico padrone, ed ecco le faccende bell'e combinate. Quanto a me, io son certa che diverrò ricca, e non ti abbandonerò mai.

Pietro sospirò. Era un uomo a cui faceva proprio difetto il coraggio.

(Continua)

Da Cividale.

Un grave accidente — Morta ?

1 giugno. — Ieri la R. Pretura fu sopraluogo nelle vicinanze di Prepotto, per un investimento velocipedistico.

Ecco come furonmi narrate le cose: L'ex guardia doganale sig. Marcolini Luigi fu Francesco d'anni 38, ora barbiere al Pulfero al servizio di tutte le brigate di finanza, andava jeri 31 in bicicletta a corsa normale, portando seco i ferri del mestiere. Giunto ad un punto della via che mette ad Albana, investì certa Benedetti Rosa di Cosbana (oltre confine) sessantacinquenne, la quale ritornava da Cividale, sul cui mercato aveva venduto ciliegie.

La povera donna, sorda, non udì il segnale del velocipedista, onde accadde che il Marcolini, per quanto facesse, non riuscì ad evitare la disgrazia.

La donna ne avrà per un mese e più, salvo complicazioni. Il velocipedista, sequestratagli la bicicletta, venne tratto in arresto, in attesa del giudizio. Oggi stesso però egli fu rilasciato in libertà provvisoria.

Il Marcolini ha famiglia. Dissi già, che in quel giorno andava come il solito (quattro volte alla settimana) a *sbarbare* le varie brigate.

Si tratta proprio di una involontaria disgrazia, — ed augurar si deve bene alla *ferita* ed al feritore involontario.

—

P. S. *Corre voce che la donna ferita dal velocipedista in Fornalis sia morta.*

A proposito di musica sacra. — Ho lamentato l'altro dì la decadenza della musica sacra in Duomo per mancanza di personale.

Tornando sull'argomento devo aggiungere, per dirette informazioni, che la causa risale un poco anche a chi non dovrebbe. Infatti taluno dei mansionari che può fare ancora buona figura, offertosi di cantare qualche pezzo speciale e solenne, non fu accettato.

Perchè ciò?

Difterite. — Ieri il signor pretore, recatosi a Prepotto col dottor Chiaruttini per visitare certa Zorzutti Maria che era stata ferita giorni sono da una sassata, mentre constatò con soddisfazione che la Maria era guarita, restò invece colpito da dolorosa meraviglia nel rilevare che ben sei fratelli della medesima erano affetti di difterite e in istato grave, senza che l'autorità fosse edotta del grave caso.

Furto. — Certo Scarbato fu derubato di L. 4.70 che teneva in una scarpa. Per perpetrare tale furto il ladro s'introdusse nella casa servendosi a tal uopo delle chiavi che stavano nascoste presso la porta. Sospetto del furto è un certo Z... che ha l'abitazione vicina.

Da Visinale del Judri.

Grosso fermo di contrabbando

Jeri, il brigadiere Attilio Venturini, il caporale Pietro Bassi e le guardie doganali Pietro Bergonzi e Giovanni Donati — dopo circa una settimana che *facevano la lira* — poterono operare un bel fermo di contrabbando.

Trattasi di circa ettolitri quattro e mezzo di acido acetico.

I contrabbandieri, trasportata la merce di qua del confine in otto damigiane, le vuotarono poscia in apposite botticelle: e con queste caricarono una carretta, con quelle un'altra.

I doganieri sequestrarono merce e ruotabili e trassero in arresto uno dei contrabbandieri.

L'operazione fu proprio *brillante*.

Da Latisana.

Malcontento in paese. — In occasione della discussione del bilancio consuntivo, il Consiglio Comunale ha fatta *viva* istanza alla Giunta affinchè s'interponga d'urgenza presso il Prefetto onde la riscossione coattiva di ben ottomila lire, anzichè in sei mesi, venga ripartita in due o più esercizi. Queste *ottomila* lire, che rappresentano *sole* spese del progetto per il famoso Fossalon, sono un carico enorme; e gli stessi favorevoli al Consorzio, osservano che l'esazione in sole 4 rate ed in un solo anno, riesce insopportabile ai contribuenti.

Vi è molto malcontento in paese, il quale è accresciuto dalla circostanza che l'esazione è capitata, per giunta, nell'anno in cui la tempesta si è già incaricata di fare un repulisti.

Da Chiusaforte.

Lavori pubblici. La direzione della Rete Adriatica ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici la proposta per l'impianto di una condotta d'acqua a battente naturale, con derivazione dalle sorgenti del Rio Fontane, in servizio di questa stazione ferroviaria. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 12 200; ed alla esecuzione delle opere si propone di provvedere mediante contratto a licitazione privata.

De Erto - Casso.

Lavandaia precipitata in un burrone. — Certa Margherita Filippin fu Domenico, maritata Zoldan di anni 48, mentre se ne stava lavando alquanta biancheria, precipitava nel burrone sottostante e rimaneva cadavere.

Da San Daniele.

Latteria sociale cooperativa. Venne costituita una società anonima a capitale illimitato colla denominazione di Latteria cooperativa di S. Daniele con sede in S. Daniele, avente lo scopo di acquistare il latte e di migliorare i prodotti che si traggono dalla sua lavorazione.

Avrà la durata di anni cinquanta data dell'atto costitutivo, con facoltà di prorogarsi.

Le azioni hanno il valore di lire dieci cadauna. Nessun socio può avere più di cento azioni.

Da Segnacco.

Grandine desolatoria. Anche quì abbiamo avuto una terribile grandinata giovedì passato. In certi punti, il flagello fu così tremendo, che tutto il raccolto delle uve ne restò distrutto. Per fortuna, la grandinata non si estese molto, limitandosi a parecchie frazioni del nostro Comune.

Campagna bacologica.

DA MORTEGLIANO.

31 maggio (V.) La maggior parte dei bachi hanno superata la quarta muta; salirono al bosco le partite primaticcie.

Il tempo piovoso e sciroccoso dei giorni scorsi causò qualche danno a varie partite, danni però che per nulla varierà l'esito definitivo che fin d'ora può dirsi buono.

La foglia dopo la grandinata si rimise un pochino. Sono pochi gli allevatori che quì han bisogno di foglia. Mi viene riferito che furono conclusi degli affari sulle basi da L. 5 a L. 6.50 al quintale.

DA VARMO.

1 giugno. — I bachi generalmente superarono la quarta muta. Stato generale soddisfacente. Prevalse, questo anno, evunque la semente G. Pasqualis di Vittorio.

Foglia abbondantissima, eccettuate le località battute dalla grandine nel 28 corrente.

Prezzi della foglia dalle L. 3 alle 3.50 per quintale, in bacchetta, sull'albero; ricerche pochissime.

I bachicoltori sono dispiacenti per non aver messo in nascita maggior quantità di semente.

NEL REGNO.

Roma, 1. I bachi hanno ormai superato la terza muta, senza gravi inconvenienti. Però l'incostanza della stagione e le pioggie degli scorsi giorni hanno in più parti contribuito a ritardare lo sviluppo dei gelsi, talchè si è in molti insinuato il timore che la foglia debba scarseggiare nel nuovo periodo dell'allevamento. I prezzi di essa foglia s'aggirano intorno alle lire otto al quintale con tendenza ad aumentare.

—

Nel Friuli, invece, come apparisce anche dalle notizie che veniamo giornalmente pubblicando; non soltanto il prezzo della foglia è di parecchio inferiore a quello segnalato dal Ministero, ma non si hanno, che sappiamo noi, timori di sorta sulla sua eventuale scarsità.

UN LIBRO SULLA BACHICOLTURA.

Questo libro, uscito jeri 1 giugno, è lavoro di lunga lena (650 pagine) dell'illustre Luigi Pasqualis di Vittorio, edito coi tipi del Cagnani di Conegliano. E poichè esso merita l'attenzione dei bachicultori friulani, ci siamo affrettati ad annunciarlo ed a raccomandarne la lettura.

L'Autore riunisce in sè la dottrina e l'esperienza: quindi quanto egli scrive, riesce della massima credibilità ed importanza.

Nella *prefazione* il Pasqualis esamina il posto che tiene la bachicoltura nel l'economia agricola dell'Italia. Poi, dopo un cenno sulla sericoltura antica e sui progressi di essa dal 1500 ai giorni nostri, l'Autore in speciali capitoli svolge i seguenti temi: storia naturale del filugello in rapporto al suo allevamento — il bozzolo considerato dal lato industriale — anatomia e fisiologia del filugello nei suoi diversi stadii di vita — l'allevamento del filugello — il gelso e l'alimentazione del filugello — la teoria e la pratica della microscopia applicata alla bachicoltura — sulla patologia del filugello — sulla produzione del seme — bruchi selvaggi produttori di seta.

Come si comprende dai titoli di questi nove Capitoli del libro, esso è un trattato completo, una guida pei bachicultori, quale è già indicato dal titolo: *Istruzioni teorico pratiche di bachicoltura razionale di Luigi Pasqualis, con 141 incisioni intercalate nel testo.*

In Friuli, dove esiste una Associazione agraria, e dove girano tanti Conferenzieri per istruire proprietari di terreni e la plebe rusticana, il libro del Pasqualis avrà per certo liete accoglienze.

Viticultori usate la Nefosina

Da Cormons.

Vostri comprovinciali arrestati per motivo politico. — Il primo che incappò male con la zelantissima polizia di Cormons è un certo Leonardo Giuliani pertinente a Codroipo, che da Trieste recavasi a Udine per la visita di leva. Come il solito di chi si trova a tale passo importante nella vita sociale, aveva egli bevuto, forse per consolarsi della noia del viaggio; e quando credette aver oltrepassato il famoso confine politico, emise grida di *Viva l'Italia*; ed altre. Ma ahimè! che il treno si trovava ancora su territorio soggetto all'impero d'Austria; e due guardie doganali austriache lo impacchettarono di cappotto e lo tradussero a queste carceri dove attende il processo.

— Il secondo ch'ebbe simil disgrazia è il signor Francesco Falcomer, farmacista, padre della maestra di Visinale sul Judri. Egli, jeri, domenica 31, venne a Brazzano per fare sue provviste; e, mentre stava nella macelleria acquistando carne, lo arrestarono. Credo che il fatto meriti essere preso in considerazione anche dalla vostra autorità politica. Difatti, la incolpazione del signor Falcomer è di avere pronunciato parole irriverenti contro l'imperatore d'Austria un giorno ch'era a bere il gotto nell'osteria vicina alla dogana italiana sul Judri; parole che una spia avrebbe raccolte e riferite alla polizia di qui.

Un maestro di musica, la cui nomina si vorrebbe impugnare. — Nel recente congresso della nostra Società filarmonica, fu nominato maestro di musica, a termini del concorso relativo, il signor Giuseppe cav. Vigoni da Milano, ora maestro concertatore residente a Soresina nel Cremonese.

Sembra che questa scelta verrà impugnata nelle sedi superiori politiche!...

Per indizi di un reato in fame. — Desta grande sensazione la cattura, per reato innominabile, d'un giovane qui domiciliato, avvenuta in seguito a gravi indizi. Tratterebbesi di corruzione di minorenni e di procurato aborto. L'accusato era direttore della filanda Naglos a Brazzano; e credo sia di Codroipo. Non vi faccio il nome trattandosi di un *indiziato*: ma in seguito vi manderò ulteriori notizie.

Gas acetilene dappertutto. — Il signor Giorgio Naglos esperimenta per il suo setificio l'introduzione del nuovo gas acetilene.

Da Gradisca.

In onore di Nicolò Tommaseo. — *31 maggio.* — L'esimio nostro podestà, Massimiliano Perco, ha diretto oggi al municipio di Sebenico il seguente dispaccio:

« Oggi, che Sebenico ricorda con imperituro bronzo, solennemente, il glorioso ed immortale Nicolò Tommaseo, giunga ben accetta viva partecipazione municipio Gradisca ».

Fulmine gentile. — Durante l'imperversare dell'uragano di ieri, un fulmine entrò nel comignolo della casa Pian, del borgo Tonel, e da lì scese pel camino nella cucina. In quell'istante la proprietaria Maria Pian era intenta a friggere il pesce. La folgore ebbe la gentilezza di non offenderla.

La Nocera non fa miracoli ma fa molto bene.

Cronaca Cittadina.

DUE GIUGNO.

Oggi, per il mesto anniversario della morte di Garibaldi, venne, a cura della Società Reduci, deposta una corona sul monumento che la gratitudine dei Friulani eresse all'Eroe, sulla piazza portante il suo nome.

Per solennizzare lo Statuto.

Elargizioni fatte dalla Giunta Municipale per la prossima ricorrenza della festa dello Statuto.

Giardini d'Infanzia	L.	1000
Al Com. Protettore dell'Infanzia	»	500
Orfanotrofio Tomadini	»	400
Società Reduci	»	300
Asilo Infantile della Immacolata	»	300
Congregazione di Carità	»	300
Casa delle Derelitte	»	200

Monte di Pietà di Udine.

Vendita dei pegni scaduti.

Col giorno 6 corrente ore 9 antimeridiane si darà principio alla vendita dei pegni scaduti appartenenti all'impegnata dell'anno 1894.

L'esposizione dei pegni avrà luogo nello stesso giorno della vendita dalle otto alle nove antimeridiane.

Durante l'esposizione chiunque può fare una offerta non minore del 10 0|0 sul dato d'asta segnato su ciascun pegno, e quell'offerta, cautata da un deposito corrispondente, dispensa dal l'assistere all'asta pubblica e conferisce il diritto di ottenere il deliberamento del pegno, quando nell'esperimento del pubblico incanto non vengano fatte offerte maggiori.

Udine, 1 giugno 1895.

Teatro Minerva.

Commedie, come *Champignol suo malgrado,* non si discutono. A prendere quel tenue filo su cui è semplicemente imbastita tutta quella filza di scene e di situazioni, senza nessuna coerenza e legame logico, si va a rischio con quattro sole parole, di distruggere l'*arduo* lavoro intorno al quale si sono tanto affaticate due menti di autori drammatici. Accontentiamoci di guardare all'*effetto*, senza tener conto della *causa*. Vogliono far ridere a qualunque costo, ci sono riesciti e basta.

Quello che ieri sera il numeroso pubblico riconobbe indiscutibilmente si fu il valore dell'interpretazione data a tal genere di lavoro. Naturalezza di dizione; una veritiera tinta alle situazioni; tutte le macchiette, anche quelle di semplice contorno, tenute quanto mai nei limiti del possibile, e mai ricorrere ad esagerazioni e banalità triviali: ottimo l'*affiatamento*, mantenendosi sempre in tutta la sua efficacia la vivacità del dialogo, senza trascurare neppur i più piccoli particolari; sono i principali requisiti della Compagnia, e per i quali precipuamente tali commedie riescono a sostenersi ed anche a divertire.

Fra tutti emerge la triade dei direttori, Sichel, Tovagliari, Masi; ottimi artisti che danno la nota dominante a tutta l'esecuzione.

Vittorio Pieri vecchia e cara conoscenza del nostro pubblico, è sempre da ammirarsi quale continuatore della buona scuola del papà Gaspare, maestro indimenticabile della vera arte comica; Turolo Romolo, nostro concittadino, uno dei fondatori del Circolo filodrammatico, e che dopo una non breve assenza, i suoi concittadini ben volentieri salutarono in lui il dilettante trasformato completamente in artista corretto ed efficace; e la signora Emilia Saporetti-Sichel attrice gentile e simpatica.

Questa sera altra novità: *L'Albergo del libero scambio* commedia brillantissima dove a piene mani sono trasfusi gli elementi per ridere a crepapancia.

Società Corale Mazzucato.

La sera del 1.o corr. ebbe luogo l'inaugurazione dei locali ridotti e concessi a pigione dallo spettabile Municipio nell'ex Seminario succursale, a sede e a scuola di canto corale del Sodalizio.

Dopo l'esecuzione di alcuni cori l'Egregio sig. Presidente maestro Franco Escher, pronunciò un discorso improntato ai più alti sensi, inneggianti a quella pace ed a quella concordia che raffermate nel giorno 19 settembre 1892 in cui s'inaugurava il vessillo sociale furono e saranno i principali fattori del benessere del sodalizio.

Confidar egli nella cooperazione dei consoci perchè ad imitazione di altre città nostre ed estere, la scuola di canto corale, per tante ragioni d'indiscutibile utilità, diverrà fra breve un fatto compiuto.

Il socio sig. Giuseppe Vigani fabbromeccanico sicuro d'interpretare i sentimenti dei colleghi ringrazia il signor maestro Presidente per le sue assai cordiali ed affettuose espressioni, coll'assicuranza che tutti sono animati ad assecondarlo nelle sue nobili ed utili aspirazioni.

Dopo un'altro coro, ed il dolce suono del pianoforte, tutti si raccolsero ad un modesto simposio e la cerimonia inaugurale si chiuse fra l'alternarsi dei brindisi e di scelti canti corali.

Concorso.

E' aperto un concorso per esami per l'ammissione di 70 alunni di 1.a categeria nell'Amministrazione Provinciale.

Le domande di ammissione devono essere presentate al Ministero col tramite della Prefettura e non altrimenti, non più tardi del giorno 25 agosto p. v.

Per la documentazione delle domande e per le norme regolatrici del concorso, rivolgersi alla Prefettura, ai Commissariati Distrettuali e ai Municipi della Provincia.

Echi dei fallimenti.

In omaggio alla Sentenza del Tribunale, oggi presentarono gli estremi del loro bilancio i signori Ugo Foghini: attivo lire 147,969.79 e passivo 31551.26: onde un'eccedenza attiva di L. 1164.38 53; e Antonio Foghini: attivo lire 39906.10, passivo 10094.35: onde una eccedenza attiva di lire 29811.75.

Il processo

per contravvenzione alla legge sui monti pegni.

Il giorno 12 corr. è fissato per tenersi davanti al Pretore del I Mandamento, il processo contro i signori Gereone Serafini, Antonio Crainz e Virginia Magrini, imputati di contravvenzione per avere fatto prestiti sopra pegni senza la prescritta licenza.

Ci si dice che, fra i testimoni, verrà citato anche l'Antonio Burra, attualmente detenuto nelle nostre carceri

Arresto di una donna.

Venne dai reali carabinieri tratta in arresto certa Caterina Palmano da Povolaro (Comeglians), la quale deve scontare mesi otto e giorni dieci di reclusione per furto.

Incendio.

Famiglia in pericolo.

Iersera, verso le ore 20.30, il signor Camillo Del Torre, abitante al secondo piano della casa Bardusco, sulla Piazzetta Valentinis n. 4, superiormente agli uffici dell'Ispettorato forestale, nel chiudere la finestra del tinello, si accorse che dagli uffici medesimi — e precisamente nella stanza dell'usciere — usciva un gran fumo e qualche favilla.

Chiamò la moglie — Vittoria Bierti — che in una camera contigua assisteva un loro figlioletto ammalato.

E poichè, nel tentar di uscire dalla porta solita, giacchè le scale erano siffattamente ingombre di fumo da impossibilitare la traversata; uscì sopra il poggiuolo della cucina, gridando al fuoco e pensando ivi al come salvare i tre piccini e la suocera Teresa Missani-Bierti.

Una provvidenziale ispirazione ebbe la signora De Marco, abitante la contigua casa. Ella, con l'aiuto di altri famigliari, levato il battente della porta che dà sopra il suo poggiuolo, lo poggiò a guisa di ponte del terrazzino Del Torre. Sopra passò la signora Missana-Bierti aiutata dal genero. I bambini furono consegnati alla signora De Marco da una finestra che sta fra i due poggiuoli.

—

Intanto era incominciato l'accorrere dei cittadini. Tra i primissimi, il r. Procuratore del Re cav. Cocchi. Dopo, giunsero sul luogo il r. Prefetto, il Sindaco, il Generale comandante il Presidio, il capitano dei reali carabinieri, l'ispettore forestale, l'assessore Capellani, l'ispettore cav. Bertoia ed altre autorità, i civici pompieri, carabinieri, guardie di P. S., soldati del presidio ecc.

Andarono bruciate una quantità di carte vecchie, onde il danno, per l'ispettorato forestale, non è forte: tanto più, che si tratta di copie, non di atti originali; oltre le carte, mobiglio per un centocinquanta lire, forse duecento.

Il proprietario della casa, signor Bardusco, avrà un danno di circa mille lire, coperto da assicurazione.

In due ore circa il fuoco venne spento.

Fu ventura l'essersi accorti di buon ora; se l'accorgersi avesse tardato ancora qualche tempo, e l'incendio avrebbe prese più vaste proporzioni e, molto probabilmente, si avrebbe a deplorare qualche vittima.

La causa, ignorasi. La stanza ove il fuoco sviluppossi, era stata chiusa verso le ore sedici. Il fuoco, pertanto, covò fra libri e carte lo spazio di quattro ore.

Ai viticultori friulani.

Fa male i suoi conti quel viticultore che, trattenuto dall'entità della spesa, non assicura i propri vigneti contro i danni della grandine.

Ben più di un reddito incerto ed incostante, vale un reddito medio e sicuro, quale è ottenibile mediante l'assicurazione.

L'assicurazione, se affidata ad una società mutua, che non avendo capitale sociale, ma solo fondi di riserva, non ha dividendi da distribuire, equivale ad una suddivisione di rischio, e la spesa singola diviene tanto minore, quanto è maggiore questa suddivisione.

La **Società Eguaglianza**, che ha rappresentante in Friuli il geometra ANTONIO GRASSI (*Via Aquileia N. 28, palazzo Morelli De Rossi*) assume l'assicurazione dell'uva a premio limitato: fisso, variabile, con o senza franchigia.

I viticultori si rivolgano a lui, od ai suoi agenti in provincia.

Programma

dei pezzi di musica che la fanfara del Reggimento Cavalleria Lodi eseguirà questa sera alle ore 20 sul Piazzale della Stazione.

1.	Marcia militare	N. N.
2.	Mazurca « Finalmente mia »	Bressan
3.	Valzer « Nathalie »	Forbe
4.	Mazurca « Musa Alpina »	Canino
5.	Valzer « Thèrese et Fanny »	Forneris
6.	Galop « Vitemente »	Andolfi

Ringraziamento.

La famiglia della testè defunta *Angelina Visentini*, con animo veramente commosso, ringrazia tutti quei pietosi, che in vario modo concorsero a rendere più solenni le ultime onoranze rese alla loro amata estinta.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per il giorno 2 giugno a lire 107,15.

Corso delle monete.

Fiorini 225.— Marchi 131.75
Napoleoni 21.38 Sterline 26.85

RICERCASI

Villa decentemente ammobigliata con annesso giardino o brolo nell'alto Friuli o nella Carnia, che si vorrebbe prendere in affitto dal 15 luglio al 15 ottobre.

Rivolgersi prof. Achille Gennari Trieste.

AVVISO PER ASTA VOLONTARIA.

Davanti al sottoscritto notaio *Zuzzi dott. Leonardo*, e nel suo studio in *Latisana* nel *giorno 28 giugno 1896*, si procederà alla vendita volontaria di un corpo di fabbricati di derivazione dell' eredità Fabris Angelo fu Giuseppe - Lorenzo e di alcune case annesse, il tutto posto sulla Piazza Maggiore di Latisana e sulla vicina Via dell' Ospitale, sotto l' osservanza delle seguenti condizioni:

1. I beni si vendono in cinque lotti come qui appresso indicati. Nello studio del sottoscritto notaio è libero a chiunque di prendere cognizione del tipo e delle modalità della separazione fra lotto e lotto.

2. Ogni aspirante dovrà presentare al notaio la sua offerta in busta chiusa accompagnata da un deposito cauzionale in danaro

di Lire 1800 pel lotto I.
» 700 pel lotto II.
» 250 pel lotto III.
» 700 pel lotto IV.
» 700 pel lotto V.

3. Alle ore 2 pomeridiane cesserà l' accettazione delle offerte.

4 Salvo il disposto della condizione seguente, s' intenderà deliberatario senza esperimento alcuno di gara il maggior offerente, la cui offerta però risulti eguale o superiore alla somma fissata per cadaun lotto in una scheda chiusa e previamente consegnata dalla parte venditrice a mani del notaio procedente.

5. Qualora però per qualche lotto non fossero presentate offerte, o queste non raggiungessero il limite stabilito nella scheda del proprietario, si rinnoverà nel giorno 5 luglio 1896, all' identica ora e colle stesse formalità, l' esperimento pei lotti caduti deserti, rimanendo frattanto sospesa la vendita degli altri. E se anche nel secondo esperimento non trovassero collocamento tutti cinque i lotti resteranno le parti sciolte da ogni impegno.

6. I depositi cauzionali degli utili offerenti saranno trattenuti dal notaio, e restituiti immediatamente i depositi relativi ad offerte inefficaci. Entro venti giorni al più tardi sarà eretto il formale contratto di vendita a ministero del notaio sottoscritto. I deliberatari che entro il detto termine non si prestassero alla stipulazione del contratto incorreranno nella perdita del deposito cauzionale che a titolo di multa di pentimento si devolverà a beneficio del venditore.

7. I beni si vendono nello stato in cui attualmente si trovano. La consegna sarà fatta nel giorno del contratto, coll' obbligo nei compratori di rispettare le affittanze pell' annata in corso. Dalla data del contratto incomberà agli acquirenti l' onere delle pubbliche imposte, dei premi di assicurazione contro i danni dell' incendio, e dalla data medesima avranno diritto a farsi riconoscere dai pigionali ed a riscuotere il compenso locativo.

8. Il prezzo dovrà pagarsi per un terzo alla firma del contratto, e pei restanti due terzi entro cinque anni, assoggettando ad ipoteca i beni compravenduti e corrispondendo frattanto a semestri antecipati l' annuo interesse del cinque per cento netto da qualunque imposta presente e futura, e nominativamente coll' obbligo della rifusione della tassa di ricchezza mobile. È però libero ai deliberatari di estingere subito il prezzo della vendita.

9. Tutte le spese del contratto e conseguenti staranno a carico dei compratori.

Descrizione dei Lotti.

Lotto i. — Fabbricato dominicale sulla piazza Maggiore, con botteghe sottoposte di merciaio, di caffè, di orefice e di barbiere, con corte interna, locali già servienti da rimessa e cantina con sovrapposto granaio, locale di deposito attrezzi in continuazione della cantina, e piccola casetta prospiciente sulla via dell' Ospitale, il tutto come dal tipo deposto presso me notaio, in mappa ai N. 627, 628, 629 *a* 631 sub. *1*, di complessive censuarie pertiche 0,81 rendita L. 313.39 ed imponibile L. 1010.50.

Lotto ii. — Casa in angolo fra la piazza Maggiore e la Via Ospitale, ora ad uso osteria, con annesso un piccolo tratto di corte, secondo il tipo suddetto ed in mappa ai N. 626, 629 *b* 631 sub. *3*, di complessive censuarie pertiche 0,14 rendita L. 81,36 ed imponibile L. 268,50.

Lotto iii. — Casetta con sedime sulla Via dell' Ospitale detta Casa ex Toppani in mappa al N. 630 di censuarie pertiche 0.10 rendita L. 40,04 ed imponibile L. 123,75.

Lotto iv. — Locali rustici, cioè cantina, foladore, magazzino, granai, stalla, fenile e corte, con ingresso dal portone in Via Ospitale ed in mappa ai N.i 631 sub. *2* e 631 sub. *4* di complessive censuarie pertiche 0,71 rendita L. 83,47 imponibile L. 47.

La parte a tramontana del magazzino ora in affitto a Faggiani Luigi e precisamente per una larghezza, escluso lo spessore dei muri, di M.i 4 59 e per quanto riguarda il solo piano terreno formerà parte del lotto V.; il tutto secondo i limiti tracciati nel tipo precitato.

Lotto v. — Casa già abitata dal Signor Carli dall' alto al basso con una zona in piano terreno del vicino locale rustico come descritto nel lotto IV, colla cedrera, liscivaia, fabbricato già ad uso filanda, con porzione di corte, il tutto in conformità del tipo ed in mappa ai N.ri 631 sub. *5*. 632 sub. *1*, 632 sub. *2*, e 633 di complessive censuaria pertiche 0 57 rendita L. 80.43 ed imponibile L. 112.50.

Latisana, 28 maggio 1896.

ZUZZI D r LEONARDO
Notaio in Latisana.

Trasporto di laboratorio.

Il pittore decoratore Vincenzo Mattioni, avverte la spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico che ha trasportato il proprio laboratorio dall' Istituto Tomadini nel locale ex Caserma dei Carabinieri in Via Pracchiuso.

Camera di commercio.

Stagionatura ed assaggio delle Sete entrate nel mese di maggio 1896

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	54	K.	5570
Trame	»	»	4	»	365
Organzini	»	»	—	»	—
Totale	»	»	58	»	5935

all' Assaggio.

Greggie	N.	125
Lavorate	»	6
Totale	»	131

Madri di famiglia.

Siccome i bimbi e le fanciulle cloro - anemiche si rifiutano quasi sempre di prendere i preparati ferruginosi di cui avrebbero tanto bisogno, è meglio ricorrere senz'altro al Ferro China-Bisleri.

Questo ottimo preparato, costituendo una vera ghiottoneria, vien preso volentieri dagli ammalati e convalescenti; e spiega tutte le sue virtù terapeutiche, e come dice il Dottor Berrutti di Torino. *« rigenera indubbiamente i globuli rossi del sangue, e coadiuva efficacemente al riacquisto della salute. »*

Il Prof. De-Giovanni dice che l'acqua di Nocera è la migliore delle acque da tavola. 5

Liquidazione volontaria.

Il sottoscritto, proprietario della già ditta Grassi e Corbelli, rende noto che dal giorno 20 maggio ha incominciato la *Liquidazione Volontaria*, con forte ribasso dai prezzi di fabbrica, di tutte le merci esistenti nel suo negozio: cioè *stoffe inglesi, scozzesi, germaniche*, nonchè altri articoli in manifatture e confezioni.

Udine, angolo vie Paolo Canciani e Rialto.

Libero Grassi.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN TRIBUNALE.

Una serqua di imputati condannati ed assolti. — Covassi Maria - Teresa fu Girolamo d' anni 68, di Molinis, per contrabbando tabacco, multa L. 71, giorni 6 di detenzione, ed un anno di vigilanza; Camuscig Antonio fu Andrea d' anni 31, di Albana, per contrabbando tabacco, multa L. 71; Macorigh Angelo di Paderno, per contrabbando tabacco e zucchero, multa L. 117,71; Contin Antonio e Palladin Gio. Batta, di Claujano, per contrabbando, vennero assolti; Piravano Giulia, per contrabbando, assolta; Resman Giovanna in contumacia, condannata a mesi 21 di reclusione per furto.

Gazzettino Commerciale

Mercati del bestiame.

Cividale, 30 maggio.

Bovini. Favorito da un tempo discreto, il mercato bovino superò oggi l' aspettativa. Circa un migliaio di capi vi erano posti in vendita e gli affari furono numerosi ai prezzi correnti, senza rimarchevoli alterazioni.

Suini. Anche questo mercato fu molto vivo, stamattina. Si conclusero parecchi affari, ma a prezzi bassi, specialmente nel genere cosidetto *da corda*.

Mercati Cividalesi.

Uova: vendute 32000 da l. 45 a l. 46.
Burro: venduto quint. 5 da l. 1.40 a l. 1.50.
Frutta: Pomi da l. 60 a l. 70 — Nocciole da l. 20 a 30 — Ciliege da l. 30 a 40 — Noci da l. 30 a l. 40.

AUGUSTO VERZA

Vedi avviso in IV.a pagina

Tanto per variare.

Donne prolifiche. — Giorni sono, scrive la *Republique Française*, una americana, la signora Oscar Lyon di Mayfield, nel Kentucky, dava alla luce cinque maschi, tutti bene costituiti.

Ora, i giornali americani annunciano che una giovane donna di 27 anni, la signora Heinsit, moglie di un fattore dei dintorni di Fowler, nell' Indiana, partorì sei gemelli, tre maschi e tre femmine, che godono ottima salute.

Notizie telegrafiche.

L' Imperatore d' Austria e la triplice alleanza.

Budapest, 1. L' Imperatore ricevette la delegazione austriaca, poscia quella ungherese.

Rispondendo ai discorsi dei rispettivi presidenti, l' Imperatore rilevò poscia che i rapporti con tutte le Potenze rimasero i più amichevoli. E soggiunse: L' attitudine della triplice alleanza, ferma e cosciente del suo scopo in ogni questione importante, toccante gl' interessi europei, contribuì molto a che la pace europea non fosse turbata, malgrado i sintomi inquietanti manifestatisi nello scorso anno in Oriente; gli sforzi fatti dal mio Governo in stretto accordo cogli alleati trovarono, perciocchè concerne il mantenimento dello *statu quo* nella penisola balcanica, una unanimità di cui è da sperare la continuazione e che lascia prevedere un pacifico sviluppo delle relazioni internazionali non meno importante pel consolidamento della pace. »

« Noi seguiamo — disse ancora — con calda simpatia gli avvenimenti militari che si svolgono in Africa, ove l' esercito della nostra fedele alleata sostenne l' onore della bandiera d' Italia, in una grave lotta con un nemico molto superiore di numero. »

Vienna, 1. La *Neue Freie Presse* dice che il discorso dell' Imperatore ha prodotto l' impressione di una manifestazione importante a favore della triplice alleanza. Il discorso prova che la triplice alleanza è ora più che mai salda e intima. Ciò spiega il vivo desiderio dell' Imperatore di dare al suo alleato il Re d' Italia una prova della sua cordiale simpatia. Le parole dell' Imperatore, esprimenti amicizia e considerazione, giungeranno al cuore degli italiani e avranno viva eco in tutto il Regno. »

Roma, 1. Il Re ha ringraziato con un telegramma l' Imperatore d' Austria per le parole di lode al nostro esercito pronunciate a Budapest dall' Imperatore nel ricevimento delle delegazioni.

ULTIMA ORA

Il processo Baratieri.

I nostri prigionieri all' Harrar.

La missione Nerazzini.

Roma, 1. Si assicura che il processo Baratieri è stato rinviato al 12 giugno.

Il capitano difensore di Baratieri ha presentato al tribunale una difesa scritta da parte dell' ex governatore. La difesa è molto dettagliata e voluminosa.

— Notizie da Massaua assicurano che gran parte dei prigionieri italiani sono stati diretti all' Harrar, ove saranno tenuti in custodia finchè non sia conclusa la pace.

— Prima di partire da Roma, il dott. Nerazzini ha avuto istruzioni precise relativamente ai negoziati, che dovrà intavolare con Menelik.

Egli è incaricato di proporre anche un trattato di commercio.

Concluso il trattato di pace, il governo lo presenterà all'approvazione della Camera. La presentazione avrà luogo probabilmente alla riapertura della nuova sessione legislativa.

— L' amministrazione coloniale ha venduto circa 3000 muli, di cui una gran parte al commissariato inglese a Suakim.

Monticco Luigi *gerente responsabile.*

Terme di Battaglia

(Provincia di Padova).

Bagni - Fanghi - Grotta sudorifera
Bagno Elettrico - Inalazioni
Massaggio

Dott. Cav. Perallo Medico
Albergo aperto da Maggio a Settembre.
A. Visentini, Concessionario.

D' AFFITTARE

in Via Mercatovecchio N.° 7 - 9
Appartamenti al 1.° e 2.° e al 3.° piano

Per informazioni rivolgersi al sottostante parrucchiere sig. Faustino Savio.

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE POTENTE
tonico, corroborante, digestivo
Specialità di **ARTURO LUNAZZI**
UDINE
Trovasi in vendita presso i principali esercenti della Città.

L. CUOGHI
PIANOFORTI
ARMONIUMS
UDINE
Via Daniele Manin N. 8

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d' Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Società Cattolica
DI ASSICURAZIONE
contro i danni della
GRANDINE
Anonima cooperativa
A CAPITALE ILLIMITATO
Costituita il 27 febbraio 1896,
— approvata con decreto 10 marzo 1896 —
del R. Tribunale Civile di Verona

Presidente: Conte comm. *Teodoro Ravignani* di Verona, presidente del Comitato diocesano.
Consiglieri: Conte *Marco Arrighi* di Verona — Mons. *Luigi Bellio* di Treviso, presidente dell' « Unione cattolica agricola » del Veneto — Ing. *Luigi Benciolini* di Verona — Avv. *Gaetano Ceola* di Verona, presidente della « Banca cattolica veronese » — M. R. D. *Luigi Cerutti* di Venezia, presidente della sottoscrizione « Casse rurali » dell' Opera dei Congressi cattolici — Cav. *Luigi Cottinelli* di Brescia — Avv. *Luigi Lavagna* di Torino — Nob. Dott. *Lorenzo Lorenzoni* di Rovigo, presidente della « Federazione delle Casse rurali cattoliche della diocesi di Adria » — Conte comm. *Stanislao Medolago Albani* di Bergamo, presidente della sezione « Economia cristiana » dell' opera dei Congressi cattolici — Cav. *Stefano Pelanda* di Verona.
Sindaci: Ing. *Severo Severi* di Modena — Conte *Carlo Tedeschi Radini-Baldini* di Piacenza — Don *Giuseppe Manzini* di Verona — Can. *Ambrogio* dott. *Portalupi* di Milano.
Direttore generale: Ing. *Giordano* dott. *Sacchetti.*

La Società Cattolica d' Assicurazione offre ai propri clienti speciali vantaggi e particolarmente: I. Tariffe mitissime II. La esenzione da ogni spesa di perizia III. La facilità di avere la pronta rilevazione dei danni in qualunque epoca accada. IV. Il completo pagamento del risarcimento, senza trattenuta di sorta a tenore dell' art. 39 delle Condizioni Generali di Polizza. V. Il rimborso di parte del premio a tenore dell' art. 21 dello Statuto Sociale.

Sede sociale VERONA Corso Cavour (palazzo Canossa) n. 44.
AGENZIE IN OGNI CAPO LUOGO DI PROVINCIA.
Agente Generale per la Provincia di Udine:
Cav. UGO LOSCHI
Via della Posta, 16 Udine.

Udine Casali S. Osualdo

Giuseppe Saccomani
SUCCESSORE A PIETRO DEL GIUDICE

Molino e Trebbiatrice perfezionata, avvisa la spettabile clientela dell' Opificio che col giorno 15 Giugno p. v. darà principio all' esercizio in propria ditta assicurando perfetta esattezza di lavoro puntualità, e prezzi di massima convenienza.

PADERNO

d' affittare Casa civile — Villeggiatura N. 9 ambienti, granaio, scuderia, rimesse, stalle e fienile, cortile, orto vitato, erbaggi e frutti per il 15 giugno p. v. Rivolgersi al signor **Giuseppe Saccomani di Paderno**.

Avviso agli agricoltori.

Chi vuol ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all' Impresa fuori porta Pracchiuso (Casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall' acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

D.r Marta.

Consultazioni private di Chirurgia-Ostetricia e Malattie delle donne ogni giorno dalle ore 12 alle 3 pom. Venezia, Santa Maria del Giglio Fondamenta Fenice, N. 2557. H V 2158

Trescorre Balneario

Stabilimento *Città - di - Bergamo*
Unica Stazione d' Alta Italia
di BAGNI SALINO-SOLFOROSI-FORTI
Apertura al 15 Giugno.
Nuova direzione di A. ROSSI di *Olgiate Comense.* (2)
Bagni Fanghi - Inalazioni - Docce - Massaggio

BISUTTI PIETRO
UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE
Deposito lastre - terraglie - vetrami

ARTICOLI CASALINGHI	BARILI di VETRO
LAMPADE	BOTTIGLIE - DAMIGIANE
OGGETTI in FERRO	TAPPETI di COCCO
SMALTATO e STAGNATO	NETTAPIEDI
TURACCIOLI	CARTA di PAGLIA

SPAGHI - CORDAGGI

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista VERONA

che imbianchise mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l' alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga frescezza.

Provarla è adottarla — Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzotti Tantini — Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm Prof. VANZETTI, inviando l' importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 csatole e superiori, e col solo aumento di cent. 45 per le ordinazioni inferiori.

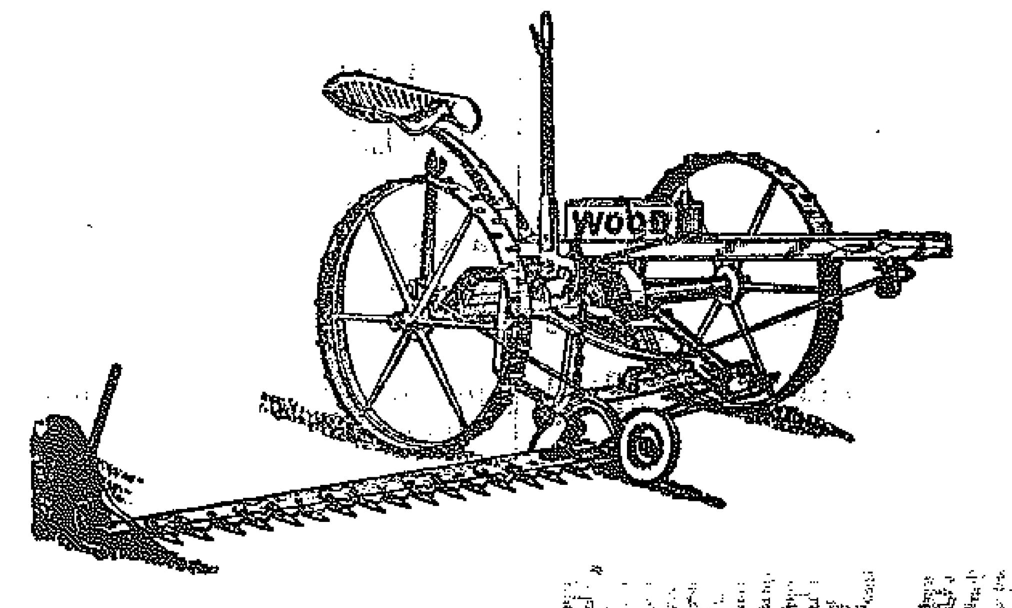
Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d' Oro* piazza Erbe N. 2.

In Udine farmacie **Girolami, Bosero, Francesco Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

BALE & EDWARDS

MILANO — FOGGIA — NAPOLI

Elenchi a richiesta



Elenchi a richiesta

Macchine della stagione

Falciatrici d' ultimo modello perfezionato — Spandifieno d' ultima novità — Rastrelli raccoglitori — Pressaforaggi — Pompe ecc.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA - UDINE

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Profumerie - Giuocattoli - Costumi da bambini

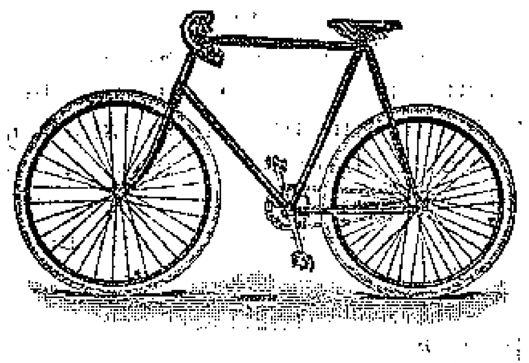
Articoli da viaggio - Oggetti per regali

OMBRELLINI - BASTONI - OMBRELLI

GRANDE ASSORTIMENTO CAMICIE - COLLI - POLSI - CRAVATTE

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA PER UDINE E PROVINCIA

DALLE PIU' IMPORTANTI FABBRICHE DI VELOCIPEDI INGLESI, AMERICANE E TEDESCHE



Humber - Raleigh - Rudge-Whitworth

Cleveland Sterling Opel - Townend - The Steel

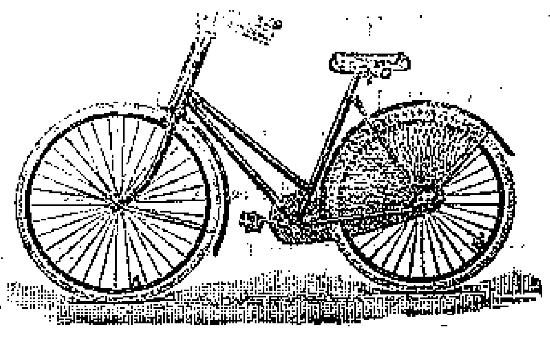
Swift - Edison - ed altre

DA L. 195 - 260 - 300 ECC.

DEPOSITO DI TUTTE LE SPECIALITA' CICLISTICHE

Camere d' aria e coperture di tutti i tipi misure e prezzi

COSTUMI PER VELOCIPEDISTI



MAGLIE FANTASIA - BERRETTI - CALZE - SCARPE

Noleggio velocipedi - Officina per riparazioni

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata.

Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana Veneto. Magnifica posizione riparata da' venti, temperatura costante 18-22.o, aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni. 200 Stanze. Sale e saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni.

Stagione *Maggio-Ottobre*. Informa la Direzione.

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO IMPOTENZA POLLUZIONI ANEMIA

Si curano radicalmente coi SUCCHI ORGANICI preparati nel Laboratorio Sequardiano del Dottor MORETTI, Via Torino, 21, Milano. 2

SUCCESSO MONDIALE.

Invio gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta

Pei sofferenti di Calli

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio. Abitante in Via Grazzano N. 91 Recapito presso FAUSTINO SAVIO Barbiere-Parucchiere-Mercatovecchio N. 9.

Un chi ma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PROFUMATA ED INODORA

L' ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell' ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figl durante l' adolescenza, fatene sempre continuare l' uso e loro assicurerete un' abbondante capigliatura.

ATTESTATO 1

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall' inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tant rallegramenti e salutandoli mi professo di Loro devotissimo

Dottor Giorgio Giovannini *Ufficiale Sanitario* LATERA (Roma)

L'Acqcna Chinina Migone *tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da* L. 1.50 L. 2. *e in bottiglie grandi per l' uso delle famiglie a* L. 8.50 *la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.*

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 — Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

GUIDA PRATICA

utilissima ai cittadini e comprovinciali

per economizzare

nelle spese destinate ad onorare i morti

1. Ricorrere per acquisto di corone funerarie, con nastri e dediche, all' **Emporio** del **signor Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio.

2. Ricorrere per acquisto di feretri - o casse da morto, sia detto per migliore intelligenza di tutti — al signor **Domenico Bertaccini in Mercatovecchio,** il quale ne ha pronte anche in zinco ed in piombo.

3. Ricorrere per lampade funerarie, portacorone, croci, portavasi, funebri ecc., all' **emporio del signor Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

4. Il signor **Domenico Bertaccini** eseguisce, prontamente, su richiesta, qualunque lavoro di tal genere.

RICERCASI

in posizione centrica per affittanza, casa di abitazione con quattro stanze cucina e piccola corticella.

Le offerte dirigerle all' amministrazione di questo Giornale.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco